



## COMUNICATO n° 2

Il Palio è giovane, compie appena 8 anni, ma le sue radici affondano nel basso medioevo, momento gravido di mutamenti sociali e politici di enorme importanza.

Nel 1404, per porre un freno al continuo stato di belligeranza delle fasce subalpine, Feltre decise di chiedere la protezione della Serenissima Repubblica di Venezia.

La "Storia di Feltre" del Cambruzzi così recita:

"Molto grata riuscì al Senato l'esibizione de' Feltrini, perchè essendo liberi, di proprio volere si assoggettavano alla Repubblica, e spedì incontamente a Feltre, a richiesta degli ambasciatori, Bartolomeo Nani, patrizio veneto, a prenderne il possesso. Congregati perciò tutti gli ordini dei cittadini nella pubblica piazza la mattina del 15 di giugno di quest'anno (1404, nota), alle ore 14 incirca, e data a Vittore Muffoni l'incombenza di consegnare al Nani la patria, eseguì egli le pubbliche commissioni, premettendo alcune notizie delle cose passate e dimostrando quanto ossequio professavano i suoi concittadini alla Serenissima Repubblica, al cui potente dominio tutti, con unanime consentimento si sottomettevano, sperando di essere ricevuti sotto l'alta sua protezione, e che dalla somma pietà e incomparabile clemenza di lei, saranno conservati nei loro gradi, onori e prerogative coll'approvazione degli statuti municipali, come riverentemente supplicavano. Udito il Nani tutto ciò che dal Muffoni fu detto, promise in nome della Repubblica giurando in mano di lui, come rappresentante tutta la città, l'osservanza di quanto veniva richiesto, e che prima di partire dal reggimento sarebbe il tutto ammesso ed approvato dalla Repubblica."



In memoria di ciò venne stabilito che ogni anno fosse rinnovata la processione e fosse corso un palio con 15 ducati d'oro di premio.

Quasi sei secoli dopo l'idea è stata ripresa dall'Ente Palio che si è affidato per la realizzazione al professor Marcello Colusso, docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, specializzato nella riproposta di iniziative culturali che uniscano una grande spettacolarità al rigore della ricerca storica.

Così, nel primo week end di agosto, gli ospiti di Feltre potranno ammirare la perfetta ricostruzione della processione che offrì le chiavi della città a Bartolomeo Nani (saranno circa 250 i figuranti in costume d'epoca) e lo spettacolare palio equestre, oltre alla ormai tradizionale gara di tiro con l'arco.

Il tutto immerso in musiche e danze del rinascimento italiano i cui manoscritti originali, gelosamente custoditi negli archivi della cattedrale, verranno per la prima volta esposti al pubblico.

Non mancheranno gli stands gastronomici e le sorprese rinfrescanti per chi vorrà passare un paio di giorni diversi dagli altri.